



Progetto "Alice" Edizione 2007

Il Progetto "Alice" giunto ormai al suo VII anno di vita, è uno dei progetti promossi dall'"Associazione Carmine Gallo Onlus" d'intesa con il Dipartimento di Oncologia, del Presidio Ospedaliero Pausilipon.

Nato per favorire un miglior rapporto umano verso i piccoli degenti e i loro familiari, il Progetto "Alice" è stato, di certo, il più innovativo tra i progetti, perché ha realizzato una collaborazione attiva, costante e concreta tra gli operatori sanitari e i volontari iscritti all'"Associazione Carmine Gallo Onlus".

Avviato nel 1999 con un ristretto numero di volontari, ha raccolto nel tempo innumerevoli consensi e adesioni, tanto da richiedere un costante lavoro di rimodulazione sia rispetto alle istanze provenienti dall'utenza che rispetto alla capacità degli operatori e dei volontari di corrispondere ad essi.

La nuova Edizione del progetto Alice nel testimoniare l'attenzione a tutto questo, vuole - attraverso la sua riformulazione - meglio differenziare gli ambiti d'intervento, adeguarsi alle mutate esigenze normative, regolamentarne le attività ed orientarne la sensibilità nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione tra Genitori, forze del Volontariato e Operatori.

Il Progetto mantiene perciò gli scopi e gli aspetti organizzativi del passato (prot. N° 1334 del 9.XI.1999) ma, proprio per essere sempre meglio modulato alle esigenze dei pazienti, è adesso disciplinato da un nuovo regolamento, frutto delle esperienze precedenti, che meglio garantisce il rispetto dei diritti del bambino e del volontario, inteso quale cittadino/utente

Regolamento del Progetto "Alice"

1. *Il Volontario "Alice" deve obbligatoriamente risultare iscritto all'Associazione Carmine Gallo Onlus o alle altre Associazioni afferenti al Dipartimento o all'Interassociativa, quali: Open, Ail Salerno, ecc.*
2. *Per ogni anno la richiesta di adesione al progetto deve essere presentata entro il 1° ottobre dell'anno precedente (per il solo anno 2007 ci sarà una proroga fino al 15 aprile), compilando e sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Associazione, da consegnarsi alla segreteria organizzativa dell'Associazione, sita al II piano dell'Ospedale Pausilipon. Il periodo di attività inizierà il 1° gennaio e terminerà il 31 dicembre di ogni anno.*
3. *I volontari già accreditati, che non presenteranno la propria richiesta di adesione entro l'indicato termine, saranno considerati rinunciari.*
4. *Chi propone domanda di ammissione per la prima volta deve sostenere un colloquio preventivo con i dirigenti psicologi del Dipartimento ed avere un primo contatto informale con la struttura, sotto la guida di un volontario anziano.*
5. *L'Associazione Carmine Gallo Onlus decide se accettare o meno la candidatura, in piena autonomia e con assoluta discrezionalità, dopo aver tenuto conto degli esiti del colloquio e del primo contatto informale, della partecipazione al corso di formazione e dell'esito di un periodo di tirocinio obbligatorio sotto la guida di un'Alice anziana supervisionata dal Servizio di Psicologia.*
6. *L'adesione definitiva è subordinata alla piena, formale e consapevole accettazione del presente regolamento.*
7. *L'impegno del volontario nell'ambito del progetto "Alice" è svolto volontariamente, a soli fini umanitari, senza scopo di lucro, nè diritto alcuno a rivalersi nei confronti dell'Associazione Carmine Gallo Onlus, ovvero verso l'Azienda.*
8. *E' garantita al Volontario "Alice" la copertura assicurativa per l'intero anno solare da parte dell'Associazione Carmine Gallo Onlus.*
9. *Il Volontario "Alice" nello svolgimento della sua attività deve obbligatoriamente indossare il camice ed esporre il cartellino di riconoscimento, forniti dall'Associazione Carmine Gallo Onlus.*
10. *Il Volontario è tenuto al rispetto della privacy dei pazienti ai sensi della legge e deve per tale motivo sottoscrivere appropriata dichiarazione d' impegno, come prevista nel modulo di accettazione.*
11. *E' garantita, ai volontari del progetto "Alice" la riservatezza dei dati personali.*

12. *Prima dell'inizio dell'attività annuale, i Volontari devono frequentare un Corso di formazione/aggiornamento organizzato congiuntamente dall'Associazione Carmine Gallo Onlus e dal Dipartimento, al fine di formare i nuovi volontari ed aggiornare quelli già operativi, selezionandoli secondo le rispettive capacità, per le attività previste. Lo staff selezionatore /formatore esprime un parere d'idoneità alle attività previste.*
13. *Il volontario deve comunicare la propria disponibilità ed i suoi limiti, per consentire all'associazione di predisporre turni adeguati alle esigenze dei pazienti ed dei volontari. Proprio perché redatti tenendo conto anche delle necessità e disponibilità dei volontari, una volta approvati tali turni non potranno essere modificati, salvo comprovati casi di forza maggiore.*
14. *Nello svolgimento dei compiti che gli sono assegnati il Volontario è tenuto al rispetto di massima degli orari specificati per ciascuna attività.*
15. *Le attività svolte dai Volontari "Alice", in ambito dipartimentale, sono:*
- ***Accoglienza, Accettazione/Informazione ed Orientamento ai Servizi***
 - ***Intrattenimento ludico-ricreativo;***
 - ***Supporto organizzativo-funzionale.***
- I compiti specifici in cui si articolano tali attività sono esposti nel dettaglio nelle modalità di attuazione del progetto.*
16. *E' prevista una sorta di turnazione, nei limiti delle disponibilità di ognuno, nei vari settori di attività dell'associazione e di presenza in ospedale del volontario (laboratorio analisi, day hospital, reparto, scugnizzo club, archivio, ecc.) in modo che ogni volontario abbia una formazione completa e possa eventualmente in caso di necessità supplire ad eventuali assenze.*
17. *Ogni anno l'Associazione identifica due referenti del Progetto "Alice" , uno nell'ambito del proprio Direttivo e un altro tra i Volontari "Alice", cui è affidato il compito di coordinare le attività di settore, i turni o le sostituzioni delle Volontarie; possono essere inoltre identificate, tra le Volontarie, le responsabili di settore o di attività, ad es. giochi, materiali, libri, video*
18. *Qualunque attività che faccia riferimento al Dipartimento, all' Associazione o al "Progetto Alice" quali ad esempio - attività esterne di beneficenza o di promozione - deve essere preventivamente concordata con i responsabili del Dipartimento e del Direttivo dell'Associazione.*
19. *Il mancato rispetto del regolamento per tempo prolungato ed in modo immotivato, dei compiti assunti, a insindacabile giudizio del Direttivo dell'Associazione possono essere causa di esclusione dal progetto.*
20. *La rinuncia agli impegni assunti con l'adesione al "Progetto Alice" deve essere comunicata per iscritto all'Associazione.*

21. *Annualmente il progetto ed il presente regolamento saranno sottoposti a monitoraggio dei risultati attraverso Valutazione di verifica , ed eventualmente modificati anche tenendo conto delle esperienze e dei suggerimenti pervenuti da parte dei volontari Alice e/o dell'utenza.*

Modalità di Attuazione del Progetto "Alice" Formazione dei Volontari

Un gruppo di docenti, individuati nell'ambito dell'Associazione e del Dipartimento, curerà l'attivazione di un Corso di Formazione/aggiornamento diretto a tutti i volontari che aderiscono al Progetto Alice.

Tale corso si propone i seguenti obiettivi:

-Fornire informazioni di carattere generale e di carattere specifico:

-norme di profilassi,

-sui diritti del bambino ospedalizzato,

-sulla privacy

-Favorire le relazioni interpersonali dei Volontari con gli operatori sanitari ovvero con i bambini ospedalizzati.

Organizzazione dei Compiti

1 Accoglienza del paziente

Premessa: quando un bambino e la sua famiglia giungono in reparto, sia la prima volta, sia per un controllo ambulatoriale o un day hospital, sia per un ricovero, sono impauriti, frastornati, consapevoli di doversi sottoporre a cose spiacevoli e dolorose; bambini e genitori devono adattarsi a tutto, cambiare le proprie abitudini, lasciare tutto ciò che era loro familiare. E' in questo momento che la volontaria entra a far parte del loro mondo, condivide i primi difficili momenti, stabilisce un approccio sereno e rassicurante attraverso un sorriso, l'offerta di una caramella, un gioco.

Questi sono i compiti dell'Alice in questa prima delicata fase:

- Accoglie i bambini in ingresso ai reparti avvicinandoli con semplicità ed instaurando un rapporto di fiducia che duri nel tempo;*
- Riempie i periodi di attesa dei piccoli con azioni ludiche che permetteranno non solo di rendere piacevole il momento, ma anche di cogliere particolari comportamenti da segnalare a medici e psicologi;*
- Intrattiene, attraverso attività ludiche, i bambini allettati per la terapia o per trasfusioni, ovvero bambini in aplasia nell'area loro riservata;*
- Informa i bambini delle attività dello "Scugnizzo Club" (altro progetto promosso dall'Associazione Carmine Gallo e realizzato dalle Psicologhe ospedaliere).*
- Indirizza ed aiuta i genitori, diventando una presenza **discreta e rassicurante** che accoglie e comprende;*

- Offre solidarietà ed amicizia e fa da tramite tra famiglia e personale ospedaliero, favorendo la permanenza in day-hospital;
- Sensibilizza e, se necessario, accompagna, i bambini in età scolare nel locale scuola provvedendo a richiamarlo in caso di visita o esame.

2. Accettazione - Informazione

Premessa: i Volontari "Alice" che assumono questo compito devono essere ben consapevoli dell'importanza di tale ruolo nello svolgimento del Day Hospital: anche se non si ha uno stretto contatto con il bambino lo si aiuta moltissimo ugualmente poiché si riduce il suo periodo di permanenza in ospedale. I Volontari si propongono come riferimento e filtro, in collaborazione con il personale addetto, rispetto ai seguenti compiti:

- Movimentazione delle cartelle cliniche dei pazienti prenotati;
- Mantenimento del registro dei prenotati;
- Registrazione dei piccoli pazienti in ordine d'arrivo
- Collaborazione nella compilazione della modulistica;
- Regolazione dell'afflusso dei piccoli pazienti verso medicheria, stanza visita, settori specialistici;
- Accompagnamento del bambino o delle famiglie, nella sede richiesta;
- Informazione sulle sedi e sulle modalità per assolvere le procedure amministrative;
- Gestione del traffico telefonico;

3. Orientamento ai Servizi

I Volontari Alice avranno cura di favorire il rapporto con la struttura, e di ottimizzare i tempi di attesa degli utenti, attraverso i seguenti compiti:

- Informazioni sui fini Istituzionali dell' Associazione Carmine Gallo Onlus, sulla organizzazione, sulle attività e sui progetti;
- Informazioni sulle altre Associazioni di Volontariato e Organismi di Tutela ;
- Informazioni su tutti i servizi utili presenti in ospedale , indicando luogo e n° tel (Uff. ticket, Cartelle Cliniche , Servizio Sociale, Scuola etc);
- Informazioni sulla rete viaria, urbana, extraurbana, o ulteriori mezzi di trasporto.

Il Volontario svolge le attività di day-hospital, descritte ai punti 1,2,3 in 2 turni: dalle ore 8.30 alle 13.30; dalle 13.30 alle 17.30.

4. Intrattenimento ludico - ricreativo in reparto

Premessa: coloro che svolgono il volontariato in reparto hanno un contatto diverso con i piccoli pazienti: il rapporto con il bambino diventa, infatti, più diretto, le emozioni più intense. L'ingresso nelle stanze dovrebbe essere silenzioso e discreto e la volontaria tanto sensibile da rendersi conto se la sua presenza è gradita al bambino e alla mamma. Inoltre se c'è un medico, il Volontario deve rispettare la privacy del piccolo paziente a meno che il medico non la coinvolga nella visita. Non dimentichiamo che i pazienti ricoverati ed i loro genitori sono emotivamente più sensibili e potrebbero leggere nella disponibilità della volontaria una

curiosità invasiva; il rapporto di amicizia e fiducia si deve costruire a poco a poco rispettando il desiderio di privacy. La mamma va aiutata, lodata, consolata senza però comunicarle false illusioni o le si dia l'impressione di commiserarla.

In queste situazioni s'instaura un legame con il piccolo attraverso la lettura di una fiaba, un gioco a due, un disegno, una gara a play station... e spesso capita che alla volontaria venga chiesto di sostituire la mamma dandole così la possibilità di evadere per un po'.

Con la preparazione, ma soprattutto con l'esperienza, si affina la capacità di percepire in quale modo essere veramente utili, quali siano i comportamenti più corretti nelle varie situazioni in cui saranno coinvolte. E' importante generare amore manifestando un interesse reale e veritiero, infondere speranza con atteggiamenti d'incoraggiamento, lode e soprattutto di tranquillità, evitando di voler fare in ogni modo qualcosa a tutti i costi.

Il bambino ricoverato appare sgomentato, impaurito, teso: ha paura del dolore, a volte teme di essere abbandonato oppure crede di essere punito attraverso le procedure cliniche (la mamma che piange può scatenare per esempio una sensazione di colpa)... Egli desidera quindi essere accettato ed amato e, in genere instaura un rapporto d'amicizia con la volontaria, la cerca, le chiede di stare con lui, di giocare.

Non dimentichiamo però, che il piccolo subisce dei cambiamenti dovuti non tanto alla malattia quanto alla terapia, a tali cambiamenti fisici spesso corrispondono anche cambiamenti psicologici, di atteggiamento nei confronti delle persone che sono di solito a contatto con lui e quindi anche con la volontaria; diventano irascibili, nervosi e talvolta aggressivi.

I volontario Alice svolge l'attività in reparto dalle ore 16,00 alle 20.00

*Il Presidente dell'Associazione Carmine Gallo Onlus
Vincenzo Gallo*